



il foglietto

C H E C I N F O R M A

LUGLIO 2007 PERIODICO N. 2 - ANNO XXVI SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Il nuovo Presidente del MPV di Torino

“MPV e CAV, luoghi dove si è affascinati dalla bellezza del creato e delle creature”

L'Assemblea ordinaria del MPV di Torino il 31 marzo 2007 ha confermato il Consiglio direttivo uscente formato da Francesca Agosta, Valter Boero, Marinella Geuna, Stefano Gennari Curlo, Maria Adele Musotto Baudo, Giorgio Ravizza, Elena Vergani. Il Consiglio direttivo ha nominato Presidente il prof. Valter Boero: nello stesso tempo, dunque, continuità di presenza e novità vivissime di impegno!

Con questo breve testo desidero salutare i numerosissimi e attenti lettori del *Foglietto* ed informarli che c'è un nuovo presidente del Movimento per la Vita di Torino. La professoressa Elena Vergani, che tutti voi conoscete per le innumerevoli e benemerite attività a favore del Movimento, mi ha candidato a succederle e il Direttivo ha approvato. Eccomi qua dunque a scrivere del MPV nella veste di presidente. Devo dire che è subito giunto un impegno grande, supplementare, rispetto alle già numerose attività: uno stand alla recente Fiera del libro di Torino. Grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dal MPV nazionale, che qui subito desidero ringraziare, abbiamo aperto una simpatica finestra su uno degli eventi più importanti della Città: la Fiera internazionale del libro.

Chi passava allo stand del MPV veniva sempre colpito: due grandi foto di bimbi sorridenti abbracciati dai loro genitori, un maggiore affollamento rispetto agli stand circostanti, una gran presenza di giovani, il sorriso accogliente di Chiara e Simona in servizio civile volontario, di altri giovani del MPV, dei ragazzi del Liceo Faà di Bruno, della parrocchia del SS. Nome di Gesù, dei Membri del MPV e dei CAV. Essere accolti, tro-

vare un clima sereno e anche un punto di sosta e riflessione è ciò che hanno sperimentato e osservato i visitatori alla Fiera. In fondo, allo stand è stato riprodotto ciò che accade ogni giorno tra le persone che animano il Movimento e i CAV: luoghi dove si è affascinati dalla bellezza del creato e delle creature, e dove la sovrabbondanza d'amore viene condivisa con chi deve affrontare momenti difficili. Sperando di mantenere con gli amici del *Foglietto* un dialogo fruttuoso, auguro a tutti una buona lettura e colgo subito l'occasione per proporvi una breve visita presso la nostra sede di corso Trento 13 in Torino. Chiamateci per tempo (tel. 011.5682906), però: in queste calde giornate vogliamo organizzarci adeguatamente e preparare qualche cosa di fresco per il vostro arrivo.

VALTER BOERO

Professore associato di Chimica del suolo alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino,
Valter Boero, 52 anni, è sposato con Mariacristina Uberti e ha due figli. Nel volontariato si è occupato di educazione scolastica, e insieme alla moglie è impegnato da oltre 20 anni nei corsi di preparazione al matrimonio.

La carica dei 605! Questo numero del **FOGLIETTO** viene inviato anche ai 605 ragazzi che (sul totale record dei circa 800 che hanno visitato lo stand del MPV all'ultima Fiera del libro) ci hanno lasciato il loro indirizzo, dopo aver risposto all'invito di un piccolo gioco a quiz con premio nel quale bisognava rispondere a due domande, “una facile e una difficile”. Esempio di domanda facile: “Di che colore sono i tuoi occhi?”; domanda difficile: “In quale momento è stato determinato il colore dei tuoi occhi?” (scegliere la risposta giusta fra “alla nascita”, “dalla fusione dei cromosomi dei tuoi genitori”, “dopo il primo mese di gravidanza”, “a due mesi dalla nascita”). E il premio? Ah già, il premio per chi rispondeva giusto: un cioccolatino. Ma c'era anche un bicchiere d'acqua fresca per tutti i partecipanti. Gratis: il che alla Fiera del Libro sotto la Mole non è mai una cosa proprio scontata...

IN QUALSIASI MOMENTO È POSSIBILE CHIEDERE DI ESSERE CANCELLATI DAL NOSTRO DATABASE INVIANDO UNA MAIL A info@vitatorino.org



TESTIMONIANZA - "La vita non fa paura. Non può. Non deve. Tutto ciò che può, che deve far paura è decidere di rinunciarvi"

Quel giorno al nostro bar

Ebbene sì, qualche volta ci sono anche i padri. Come questo, che ci ha raccontato la sua esperienza di rimpianto e di speranza dopo un aborto.

Incontro Stefania al tavolino del nostro bar. Quello in cui tante volte abbiamo fatto colazione insieme, o festeggiato con un aperitivo successi, gioie, speranze. Ma questa volta non c'è luce nei nostri occhi. Solo il buio, velato di lacrime, di una decisione che non si può più rimandare. Ribadisco a Stefania che la mia priorità è quella di salvare il bambino, ma che non le posso garantire che torneremo ad essere felici insieme, costituendo una famiglia serena. E che non voglio che lei consideri il bambino come uno strumento per il nostro riavvicinamento. Stefania mi ribadisce che questo non le basta. Che accanto a sé e al bambino vuole anche me. Non i genitori miei e suoi, o chiunque altro sia disposto ad aiutarla. Ad aiutarci. Ma me e nessun altro. Io non me la sento di darle questa garanzia. Forse, se veramente ci tenessi a salvare la vita del bambino, come annuncio e ostento, potrei farlo. Ma non voglio ingannare Stefania. Non più. Il dado è tratto... Nel tardo pomeriggio di quattro giorni dopo arriva una telefonata, dopo ore di attesa angosciata. «Il bimbo non c'è più, Marco. È finita». Per me è l'istante più tremendamente orrendo di una vita che soltanto ora avverte fino in fondo quanto abbia perso di signifi-

ficato. Quanto si sia irrimediabilmente svuotata. Cammino per ore, senza meta come un automa. La testa mi scoppia. Non riesco a respirare. Vorrei sparire anch'io. Per sempre. Perché sento che non c'è via di fuga a quel rimorso. A quel dolore. Dopo molti mesi non passa ancora giorno in cui la luce della speranza, accesa soprattutto da una fede in Dio finalmente ritrovata, non patisca un *black out* più o meno lungo... Su quel letto d'ospedale, insieme a quel cuoricino che ha cessato di battere è morta anche una parte di Stefania e di me. Resuscitarla sappiamo entrambi che non è possibile. Che indietro non si torna. Che quel dolore, quel tormento, quell'angoscia, sono forti e soffocanti, quanto mai - pur nella consapevolezza della scelta che stavamo per compiere - avremmo immaginato. E che, per quanto affievoliti dal tempo e dagli eventi, li porteremo con noi per sempre. Ma so anche che una colpa altrettanto grande sarebbe quella di continuare a ripiegarmi sulla sofferenza e lasciarmi andare... Per questo vi scrivo: perché attraverso lo strazio di una morte sento di aver compreso più pienamente il valore della vita, e che questa mia rinnovata consapevolezza potrebbe essere di aiuto a chi, in un momento difficile, non dovesse riuscire a coglierne la straordinaria importanza, magari offuscato da debolezza, angoscia, paura. La vita non fa paura. Non può. Non deve. Tutto ciò che può, che deve far paura è decidere di rinunciarvi.

MARCO

avra@vitatorino.org



I CENTRI DI AIUTO ALLA VITA DI TORINO **8005-36999**

CAV Torino 1

via Sesia, 20 - Tel. 011 2481297
Lun-Ven 9,30 -11,30; Mar e Ven 16,00 -17,00
Responsabile: Donatella Timossi

CAV Torino 2

via Fontanella, 11 - Tel. 011 2168809
Lun-Ven 9,30 -11,30; Mer 16,00 -17,30
Responsabile: Laura Dell'Aglio Civarelli

CAV Torino 3

via Parini, 7 - Tel e fax 011 532023
Lun 10,00 -12,00; Mer e Ven 16,00 -18,00
Responsabile: Mariola Mussano Verrua

CAV Torino 4

via Sansovino, 83 - Tel. 011 4530879
Mar 15,30 -17,00; Mer 9,30 -11,00
Responsabile: Renata Larocca Tedone

Promozione Vita

Sede Associazione:
via Toselli 1, c/o Centro Servizi WVSP
Tel. 011 5805854
Responsabile: Giovanna Lenta

Sede Ospedale Mauriziano
Tel. 011 5082042
Orario: Lun-Ven 10,30 -13,00

Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 e-mail: info@vitatorino.org

Abbiamo visto Nicolò

Il 4 aprile avrebbe dovuto essere il giorno più bello della nostra vita. Il 4 aprile è nato Nicolò. È nato morto.

Desideriamo ringraziare tutte le persone che hanno gioito della nostra splendida gioia per nove mesi, i nove mesi più belli e felici di tutta la nostra vita.

Desideriamo ringraziare tutte le persone che hanno sofferto come noi e con noi per la sua morte.

Ringraziamo per le preghiere che ci hanno sostenuto e ci sostengono, di cui abbiamo ancora bisogno;

per la vicinanza silenziosa e rispettosa, per le parole, dette e scritte, cariche di affetto e per le mani strette nelle mani.

Grazie a tutti.

FRANCA E RODOLFO

SÌ, NICOLÒ È NATO CHE ERA GIÀ IN CIELO. ABBIAMO SOFFERTO TUTTI.

PER IL LUTTO CHE FRANCA E RODOLFO PATIVANO, MA ANCHE PER LA PERDITA CHE ABBIAMO PATITO NOI:

PERCHÉ LA MATERNITÀ DI FRANCA È STATA UNA MATERNITÀ SUBITO DONATA, FIN DAL PRIMO ANNUNCIO, UNA MATERNITÀ TENERISSIMA, GIOIOSA E MAI POSSESSIVA, COINVOLGENTE PER TUTTI. NICOLÒ ERA AMATISSIMO, E BELLISSIMO: LO ABBIAMO VISTO, ANCHE UNO SGUARDO AL SUO VOLTO CI È STATO DONATO. SU QUESTA TERRA HA CONOSCIUTO L'AMORE. E IN DIO VEDE L'AMORE, COSÌ MISTERIOSO ANCORA PER NOI. GRAZIE.

PROGETTI SCUOLA - L'offerta del MPV di Torino per il prossimo anno scolastico

"GIOVANI VITA" anno 2007-2008

Guidare alla scoperta della grandezza, del valore e del significato della propria vita e di ogni vita è l'obiettivo delle diverse iniziative formative che il Movimento per la vita di Torino propone a ragazzi e giovani.

I Progetti

Sono articolati in 3 o 4 incontri con percorsi differenziati secondo le fasce di età.

"Lo spettacolo della vita" con tre percorsi a scelta:

- lo e l'immagine;
- lo nell'universo;
- lo nel mondo.

Obiettivo: aiutare a conoscere, ammirare e rispettare la grandezza della vita umana e godere del dono della vita.

Destinatari: studenti della classe 5^a della scuola primaria e del 1° e 2° anno della secondaria di 1° grado.

"Io ci sono, ma non solo io"

Obiettivo: educare alla libertà, responsabilità, solidarietà.

Destinatari: studenti del 3° anno della scuola secondaria di 1° grado e del biennio della secondaria di 2° grado.

"Io - Tu, coppia responsabile"

Obiettivo: Educare alla relazione, all'affettività e alla sessualità.

Destinatari: studenti del triennio della scuola secondaria di 2° grado.

Possibilità di "sportello d'ascolto", colloqui individuali o a piccoli gruppi.

La partecipazione al progetto può essere utile per l'attribuzione del credito formativo.

Altre iniziative per le scuole

Incontri-dibattito su argomenti di bioetica per gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Concorsi nazionali sui temi della VITA:

- per gli studenti del **triennio** della scuola secondaria di 2° grado (viaggio premio a Strasburgo);
- per gli studenti del **biennio** della scuola secondaria di 2° grado (viaggio-premio in Italia con una meta significativa in rapporto al tema del Concorso);
- per i bambini della **scuola primaria** e della **prima infanzia** (festa di premiazione).

Le iniziative sopraelencate sono proposte anche ai **gruppi giovanili parrocchiali**. Tutti gli incontri previsti sono sviluppati da esperti sulle tematiche proposte: professionisti (psicologi, biologi, medici) o docenti universitari.

Servizio civile volontario: occhio ai bandi!

Il MPV di Torino è anche quest'anno

sede di Servizio civile volontario con il nuovo progetto

"Giovani VITA Giovani". Fate domanda o direttamente o tramite il Centro Servizi VSSP 800590003. E se volete, potete chiedere a **Chiara** e a **Simona** (telefono **011.5682906**) se sono state contente della loro esperienza quest'anno con noi!



"Cantiamo la Vita" 2007: il bando scade il 30 giugno

MPVI e FederVita Lombardia bandiscono il concorso nazionale per composizioni musicali "Cantiamo la vita 2006", il concorso che mira a promuovere il rispetto della vita e della dignità umana, dal concepimento al termine naturale. Possono partecipare musicisti e cantautori professionisti e dilettanti, senza limiti di genere musicale, che devono far pervenire i loro materiali **entro il 30 giugno 2007** al Centro pavese di Accoglienza alla Vita (C.p. 347 - 27100 Pavia).



Per regolamento e info:
Segreteria Concorso Centro pavese di Accoglienza alla Vita
C. P. 347 - 27100 PAVIA
www.cantare.info / www.cantiamolavita.it
cantiamolavita@katamail.com
Telefono 333 27 20 971 (ore serali).





SECONDARIA SUPERIORE - Anche quest'anno pubblichiamo alcuni estratti dei lavori premiati

«Io, giovane, e la famiglia»: finalmente i vincitori del

L'edizione 2006-2007 del Concorso scolastico europeo organizzato dal MPV nazionale in collaborazione con il Forum delle associazioni familiari, ha finalmente i suoi vincitori. Otto di loro vincono un viaggio a Nomadelfia, mentre cinque un viaggio alla "capitale" europea di Strasburgo. Ecco i loro nomi ed alcuni estratti dei loro lavori, che quest'anno dovevano rispondere al grande tema "Io, giovane, e la famiglia".

In famiglia si riceve, ma bisogna anche saper offrire

... Riflettendo quindi si può affermare che il male oscuro della famiglia è l'indifferenza, sia da parte dei genitori (troppo presi nel lavoro), sia dei figli (egoisti e forse incoscienti di quanto possa essere importante il rapporto con i genitori).

Proprio per il poco tempo e i pochi momenti di unione, le famiglie di oggi tendono a disgregarsi, creando conflitti inutili che vanno a discapito dei figli.

Di conseguenza, molti genitori separati cercano di compensare la loro "non presenza" solo tramite oggetti: la bella automobile, i bei vestiti, la disponibilità di denaro. Il rapporto tra genitore e figlio diventa così solo un tramite per benefici materiali. Senza contare anche quei genitori che usano in modo deplorabile i propri figli come arma nelle dispute con l'altro coniuge. È evidente quindi che la famiglia non potrà più essere quella del passato.

Fortunatamente ancora qualche raro caso c'è. Un esempio può essere la mia, dove i genitori lavorano entrambi, ma riescono comunque a dare presenza e affetto a me e a mio fratello. E questo rapporto così limpido e bello spero di tutelarne nel tempo. Il problema, a mio avviso, è quello di trovare un equilibrio.

Ritengo quindi che genitori e figli debbano vivere cercando di comprendersi e di comprendere i rispettivi limiti, al di là degli egoismi e degli estremismi, sempre controproducenti, e soprattutto ritengo che, come soluzione, ognuno di noi debba ricordare sempre che per ricevere bisogna sempre prima dare.

JACOPO BERTELLE (LICEO SCIENTIFICO PARITARIO MAX PLANCK, CLASSE II)

Chi riconosce i tuoi passi quando torni a casa?

La famiglia è un'atmosfera, un clima, un nido fatto di persone che si vogliono bene e che si aiutano. La famiglia è qualcuno che conosce i tuoi passi quando torni a casa. La famiglia è una festa a sorpresa il giorno del tuo compleanno. La famiglia è essere abbracciati, è il luogo dove si può ridere e piangere. La famiglia è una calda coperta che ti protegge, è il luogo dove si è accolti per quello che si è, e non per tutto quello che si sa, come a scuola. La famiglia è come un nido di passerotti: in esso non tutto è bello, non tutto è a cinque stelle, però conserva la vita e la fa crescere. Ma la famiglia dipende anche da noi figli, dobbiamo capire che non è un albero da sfruttare, ma è un impegno. [...] Bisogna essere forti e determinati, saper dire di no a chi ci propone falsi modelli, anche a costo di rimanere esclusi; ma è fondamentale se si vuole mantenere la propria personalità. Dobbiamo dare più senso e valore alla vita, che è un dono prezioso.

ENRICO MAFFEI (LICEO SCIENTIFICO PARITARIO MAX PLANCK, CLASSE IV)

VINCONO UN VIAGGIO A NOMADELFIA

Jacopo BERTELLE	Classe II
Cecilia VIARENGO	Classe I
Francesca CASAGRANDE	Classe I
Chiara SACCHETTO	Classe I
Alice AUDINO	Classe I
Elisa GENOVESE	Classe I
Arianna RAVINALE	Classe I
Giulia MONTELEONE	Classe I

VINCONO UN VIAGGIO A STRASBURGO

Enrico MAFFEI	Classe IV
Cristina NEPOTE	Classe IV
Valentina MARUCA	Classe IV
Claudia PIOVANO	Classe IV
Gregorio SUINO	Classe IV

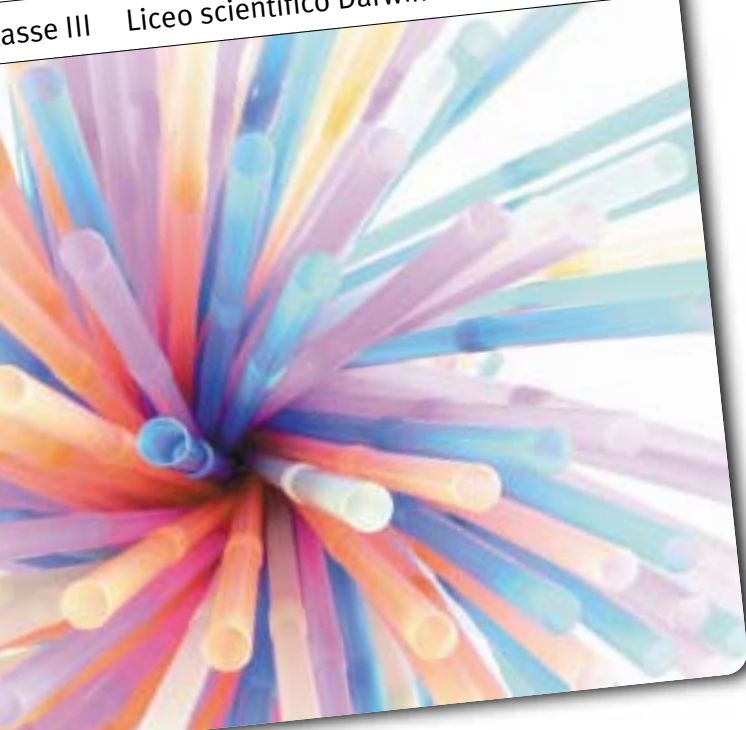
Concorso europeo 2006-2007

A

Liceo scientifico Max Planck - Torino
I.I.S. Des Ambrois - Oulx
I.I.S. Des Ambrois - Oulx
I.I.S. Regina Margherita - Torino
Liceo scientifico Darwin - Rivoli
Liceo scientifico Darwin - Rivoli
Liceo scientifico Darwin - Rivoli
Liceo scientifico Darwin - Rivoli

BURGO

Classe IV Liceo scientifico Max Planck - Torino
Classe IV I.I.S. Des Ambrois - Oulx
Classe IV Liceo Comunicazione Mazzarello - Torino
Classe V Liceo scientifico Darwin - Rivoli
Classe III Liceo scientifico Darwin - Rivoli



Testamento del saggio

Nacqui per caso come chiunque,
sognai di uscire dal mio cortile.
Viaggiando conobbi rabbia, paura,
ladri, sicari, amici fedeli.
Ove trovai anche l'amore, lì mi fermai.

Adesso mi sveglio ogni giorno più vecchio,
la forza svanisce, c'è la saggezza,
perduto l'ardore, rimane l'amore,
qui resta qualcuno a chiamar padre
il vecchio marinaio che vide il mondo.

Sono memoria di vita passata,
sono il ricordo di sogni vissuti,
temprato dai tempi sono la guida
che pensando al passato dona consigli.

Oggi m'accorgo nulla è finito,
all'ultimo porto devo approdare,
ora da solo con la memoria,
volerò via da questa storia.

GREGORIO SUINO (LICEO SCIENTIFICO DARWIN, CLASSE III)

Famiglia è...

È il voler bene,
amare
è il desiderare,
sognare
è lo stare insieme,
è il dare un sorriso,
è il saper ascoltare,
aiutare
è il fare emozionare,
emozionarsi.
Tutto ciò in una sola parola
ma che in sé
racchiude il significato più bello:
famiglia.

CRISTINA NEPOTE (I.I.S. L. DES AMBROIS, CLASSE IV CLASSICO)



Talenti

*Quando la creatività
invade l'animo
di chi manifesta
-così piccolo-
talenti di vita
e speranza,
capisci che il mondo
non è nero
ma variopinto
di arcobaleni.*

Paola Alciati www.paolaalciati.it

L'angolo della poesia

INFANZIA E PRIMARIA - *Lo stupore della VITA umana*

Stupore è...

Si è svolta il 19 maggio alla sede del M.p.V. di Torino la festa di premiazione del Concorso 2006-2007 per i bambini della scuola primaria e dell'infanzia sul tema: "Lo stupore della VITA umana". Ecco una scelta dei pensieri espressi dai più piccoli, ma anche alcuni flash raccolti tra i loro genitori.

... per noi genitori

"Mi ha stupito di voler così tanto bene a qualcuno e scoprire che questo amore è infinito..."

"Mi stupisco ogni volta in cui essere abbracciata da te mi fa sentire la persona più importante del mondo"

"Quando all'ospedale ci hanno detto che il tuo fratellino sarebbe nato alla 34° settimana"

"Quando il nostro bambino, nato di 29 settimane, riusciva a respirare autonomamente, senza il respiratore. Ci fu un periodo della vita in cui si pensava che tua madre e tuo padre si completassero l'un l'altra. Lo stupore più grande fu quando capimmo che il tuo arrivo rendeva compiuta un'opera che si credeva completa ma era solo abbozzata"

"Ci stupiscono tutte le cose nuove che i nostri bambini fanno... prima non c'eri e ora eri lì... e ci sembra impossibile pensare che non sei da sempre stato con noi"

... per i bambini

"Quando il mio criceto si riempie le guance per mangiare"

"Vediamo un bambino piccolo piccolo"

"Sono stata felice quando da piccola provavo i vestiti per quando sarei cresciuta"

"Sono stato felice quando sono stato sul bob con papà"

"Lo stupore è quando facciamo una passeggiata"

"Sono stato felice quando sono andato al mare e nuotavo con i braccioni"

"Lo stupore della vita umana è: un'edicola con tanti libri"

... e per due mamme

"Ogni singolo giorno della vita gli regala stupore, da quando apre gli occhi la mattina, a quando la sera crolla distrutto per il sonno. Ma anche quando vede un enorme biscotto che non sta nella sua manina talmente è grande e, girandolo, osservandolo, riuscendo a tenerlo a fatica, ci guarda mentre dice: «Visto mamma che riesco a tenerlo tutto in mano, da solo?»"

"... Quando guarda la sua immagine allo specchio facendo le smorfie e le pernacchie, e scoppia a ridere perché sa che quel bambino è lui, ma non riesce a capire come fa a vederlo riflesso"

Le pagine GIOVANI NEWS sono state stampate a cura del Centro Servizi V.S.P.

MEDICI / 1 - Un giovane medico di Torino, Giovanni Sapia, 28 anni, alle prese con la "pillola del giorno dopo"

"Poche storie, dottore, ho fretta..."

Giovanni, tu sei un giovane medico che si è scontrato quasi subito con pressanti richieste di "pillola del giorno dopo" (il Norlevo). Ci spieghi che cosa è accaduto?

«Gli episodi più significativi mi sono capitati mentre sostituisco un medico di famiglia. In ambulatorio, infatti, sono arrivate delle donne che mi hanno chiesto di prescrivere il Norlevo. Io ho fatto presente che sono obiettore di coscienza e ho spiegato il perché della mia scelta. Ho detto loro che non si tratta di un anticoncezionale, bensì di una pillola abortiva, e ho spiegato tutti gli effetti collaterali del farmaco. Ho parlato della possibilità di usufruire dei Centri di aiuto alla vita qualora fossero rimaste incinte e avessero difficoltà a tenere il bambino.»

Qual è stata la reazione di queste donne?

«Hanno manifestato ostilità nei miei confronti, dicendomi che il mio dovere di medico era di aiutarle a portare a termine il loro intento, e non di lasciarle a se stesse, girando di ospedale in ospedale in cerca di una prescrizione. La frase più ricorrente era: "Ho fretta, se non mi sbrigo non faccio più in tempo", come se volessero far leva sulla mia coscienza per farmi prescrivere ciò che non avrei mai prescritto.»

Cos'è che ti ha fatto soffrire di più in questi episodi?

«Il fatto che io stessi cercando di dar loro una mano, ma che ciò sia stato scambiato per un rifiuto di fronte a una richiesta di aiuto che a loro pareva legittima. Inoltre mi è spiaciuto sentirmi rivolgere le accuse tipiche di questi casi, e cioè che faccio ciò che dice la Chiesa, che seguo le direttive di Ruini invece di fare il medico... Mi hanno ferito le parole di

una donna alla quale avevo detto: "Le sto parlando, prima che da medico, da uomo", e che mi ha interrotto, urlando che allora avrei dovuto smettere di fare l'uomo e fare invece il medico, prescrivendole ciò che voleva. Quando queste persone uscivano dallo studio non mi sono mai sentito come se avessi vinto una battaglia, perché sapevo che prima o poi, nella loro ricerca, avrebbero trovato qualcuno che le avrebbe assecondate.»

Perché hai scelto l'obiezione di coscienza e cosa vorresti dire a quelle donne che, prese dal panico, decidono di getto e senza riflettere di farsi prescrivere il Norlevo?

«Ho scelto di obiettare perché credo che la vita umana sia da rispettare sempre, anche quella delle primissime ore. Ho avuto modo di scoprire, anche studiando materie come l'embriologia, come la vita cominci davvero nel momento della fecondazione e come le poche cellule che andranno a costituire l'embrione siano autonome. Il discorso sarebbe troppo ampio da affrontare in poche parole, ma rivolgendomi alle donne che si dovessero trovare in questa situazione desidero invitarle a tener presente non solo che la vita c'è sin da subito, ma anche che un farmaco come il Norlevo può procurare degli effetti collaterali negativi per la salute della donna, come ad esempio squilibri ormonali, problemi psichici, malesseri generalizzati. Quindi, prima di fare una scelta del genere, che sembra di poco conto, invito tutti a informarsi almeno su ciò che accade a livello corporeo, e a non sottovalutare la possibilità di sensi di colpa a volte molto gravi, tali da indurre forme depressive.»

PAOLA ALCIATI

MEDICI / 2 - Dibattito fra medici sull'accoglienza delle donne straniere che vengono a Torino per abortire: "Viaggi della certezza" o "Viaggi della tristezza"?

"Caro collega ti scrivo..."

«Spettabile redazione, ho letto con crescente disagio a p. 31 del n. 12/2006 di *Torino medica* un cosiddetto "racconto di fantasia", ma che riflette una realtà molto triste, riguardante le donne straniere che vengono in Italia ad abortire, trovandosi tanto bene (?) e con il desiderio di ritornarci. Dal racconto si evidenzia che a Torino è tutto facile, non è

necessario avere documenti e il cosiddetto "intervento", assistito da tante persone gentili, fa sentire più protetta e tranquilla la donna. Insomma, un aborto soft, secondo una cultura che... rimuove dalla coscienza anche un atto così grave come la soppressione di un essere umano. Tutto ciò in netto contrasto con la legge 194... Non vi si dice infatti che lo Stato ricono-

sce il valore sociale della maternità e tutela la gravidanza?».

Franca De Col, medico di base, è intervenuta così, su *Torino medica* dello scorso aprile, a proposito di un articolo del collega Roberto Lalario uscito sulla rivista alla fine del 2006. «Caro collega, forse il titolo più adatto al tuo racconto sarebbe stato

SEGUO A PAGINA 8



SEGUE DA PAGINA 7 *“Viaggi della tristezza”, non “Viaggi della certezza” - ha scritto ancora De Col -. Tu dici che questi viaggi ricordano un po' i viaggi della speranza dei nostri emigranti di un tempo. Ma per favore non offendiamo la loro storia: quella era gente che andava in ter-*

ra straniera per cercare lavoro, casa e magari farsi una famiglia, non sopprimere i propri figli. Non vantiamoci che in Italia le istituzioni per l'IVG funzionino, facciamo funzionare anche quelle, sempre gratuite, che offrono aiuto e supporto alle maternità più difficili».

guidate in sala parto». «Tutto ciò nell'ambito della certezza istituzionale che l'apparato legislativo vigente garantisce e sancisce», aggiunge Lalario.

Tutto bene, dunque: viaggi della certezza per chi abortisce e tanto sostegno per chi accoglie il figlio. Tutto bene, **la vita e la morte sono rigorosamente sostenute allo stesso modo, dai medici delle strutture sanitarie.** A noi sembra sconvolgente. Il cuore del problema non sta nel “non giudicare” e nell’aiutare a “meditare sulla decisione” prima di abortire, ma nell’aiutare a superare le cause che fanno rischiare di abortire. Le donne che si rivolgono al volontariato o che vi sono accompagnate perché qualcuno accanto a loro vuole aiutarle a non abortire, non hanno incontrato nelle strutture pubbliche il sostegno alla maternità di cui avevano bisogno. **Come mai a Torino le donne extracomunitarie - è un dato molto noto - abortiscono almeno quattro volte più delle donne italiane?**

Sullo stesso *Torino medica* di aprile, Roberto Lalario replica che la richiesta delle donne *«viene accettata dopo colloquio personale approfondito»*, ricorda che *«l'obbligo di soprassedere per sette giorni e l'invito a meditare la decisione non sono mai disattesi»*, e *«rassicura»* sul fatto che *«l'accoglienza alle donne in gravidanza non presenta ostacoli, ed anzi è facilitata da numerosi incontri con ostetriche e ginecologi, da corsi di preparazione pre e post parto, da corsi di coppia e da visite*

«Sì alla Vita»

Il mensile del MPV Italiano: inchieste, opinioni e rubriche su vita & dintorni in Italia e all'estero

Nell'ultimo numero:

“Abbasso la famiglia, viva la famiglia”

“Welfare, ripartiamo dai consultori”

“Progetto Gemma, diecimila testimonianze d'amore”

“Noi siamo dalla parte del convivente”

“Sos vita: l'aiuto corre sul filo”

ABBONAMENTI

ORDINARIO EURO 16,00 / SOSTENITORE EURO 50,00
DA VERSARE SUL C.C.P. 71056006 CON ASSEGNO CIRCOLARE
INTESTARE A: COOP. G. LA PIRA, VIA CATTARO 28 - 00198 ROMA

REDAZIONE e UFFICIO ABBONAMENTI

VIA CATTARO, 28 - 00198 ROMA
TEL. 06 8632.1901 - E-MAIL: SIALLAVITA@MPV.ORG

4 e 18 luglio - ore 14,00

via Toselli 1 - Torino

Incontri di formazione del Centro Promozione Vita dell'ospedale Mauriziano

28 luglio - 4 agosto

Roseto degli Abruzzi

Muovi la vita

23° Life happening 2007 «Vittoria Quarenghi»

Informazioni in www.vitatorino.org

2 settembre

Gita annuale al Rocciamelone

organizzata dal Centro di Aiuto alla Vita di Rivoli

Partenza ore 5,00 dalla Parrocchia Santa Maria della Stella

Via fratelli Piol, 44 - Rivoli

1° ottobre

c. so Trento 13 - Torino

Riprendono gli incontri *«LunedìVITA»*

Tema e relatore in corso di definizione

ndavitAgendavit

Sabato 27 ottobre

Sala congressi Istituto Cottolengo - Torino
La 194 trent'anni dopo
Situazione e prospettive

Convegno regionale a cura della Federazione regionale MPV e CAV del Piemonte e Valle d'Aosta

23-24-25 novembre 2007

ROMA

Convegno Nazionale
dei Centri di Aiuto alla Vita

Primo Annuncio

IL MPV DI TORINO ORGANIZZERÀ IL VIAGGIO ATTIVANDO LA RICHIESTA PER IL RIMBORSO SPESE PREVISTO DAL CENTRO SERVIZI V.S.S.P. PER LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI NEL TERRITORIO DI SUA COMPETENZA

NEL RISPETTO DEL D.L.GS N. 196/2003 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Trib. di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: **Giovanni Godio** - Fondatore e Primo Direttore: **Letizia Alterocca** • Direzione, Redazione: Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906
Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino